

COPIA

Deliberazione n. 10 del 29-04-2025



COMUNE DI VAL LIONA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore **19:00**, a seguito di convocazione del Sindaco, recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è riunito presso la sede municipale di San Germano dei Berici il Consiglio comunale in **Prima** convocazione, seduta **Pubblica** e sessione **Ordinaria**, sotto la presidenza del prof. Maurizio Fipponi:

Eseguito l'appello è quanto segue:

Maurizio Fipponi
Marzio Bomitali
Marta Preto Martini
Adriano Baldan
Mattia Bertesina
Valentina Guiotto
Gianni Gusella
Elena Pol
Leila Amer
Antonio Lazzari
Alberto Etenli
Giampaolo Chiodi
Paolo Bertolucci

Presenti / Assenti

Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Assente
Presente
Presente

Presenti n. 12 - Assenti n. 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett a), del D.Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale dr.ssa Erika Grande.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Maurizio Fipponi nella sua qualità di Sindaco, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- con deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 sono stati individuati i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- che l'Ente Consiglio di Bacino “Vicenza”, è stato istituito per effetto della Convenzione ex art. 30 del TUEL, e costituito, con l'elezione degli organi, in data 26 novembre 2019 dai rappresentanti dei 90 Comuni partecipanti (incluso il Comune di Val Lione) al bacino territoriale “Vicenza”, ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012;
- la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Vicenza” afferente il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è stata sottoscritta fra gli enti partecipanti ed acquisita al protocollo n.0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza;
- con propria deliberazione n.15 del 30.05.2022 è stato approvato il Piano Finanziario per il periodo 2022/2025;
- con deliberazione del Comitato di Bacino Vicenza n.5 del 29/07/2022 è stato determinato lo Schema Regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023”;
- con deliberazione del Comitato di Bacino di Vicenza n.19 del 07/05/2024 è stata approvata la Carta della qualità del servizio integrato dei rifiuti urbani del Comune di Val Lione, in adeguamento al TQRIF di cui alla delibera ARERA 15/2022/R/Rif”;
- con propria deliberazione n.19 del 11.06.2024, è stata approvata la revisione infra-periodo del Piano Finanziario 2024/2025 e sono state approvate le tariffe TARI 2024;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

RICHIAMATO il comma 5-quiquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, che stabilisce che:

- a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 (entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione), possono approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;
- in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario per il periodo 2024/2025, calcolato in funzione dei costi di esercizio

del Comune di Val Lione e di quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità, come validato, espone un costo complessivo per il 2025 di euro 306.144,00= (al lordo delle detrazioni) di cui parte variabile pari a euro 186.812,00= e parte fissa pari a euro 119.332,00=, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe 2025 è pari ad euro 294.984,00=, di cui parte fissa euro 117.244,00= e parte variabile a euro 177.740,00= considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021;

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili del PEF, tra utenze domestiche e non domestiche in base alle informazioni specifiche fornite dall'ufficio tributi, come segue:

- 85,25% circa a carico delle utenze domestiche;
- 14,75% circa a carico delle utenze non domestiche;

RICHIAMATO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 22/12/2022;

DATO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

- 660. “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite

autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;

- 682. “Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...)”;

PRESO ATTO che la tassa istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione non può essere portata in detrazione del Comune e ne costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

VISTO il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che “A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;

VISTI i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

VISTO l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 che stabilisce: “A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%.”;

PRESO ATTO che è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento comunale e Piano Finanziario 2024/2025, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

VISTO l'art. 1 comma 652 della Legge n. 147/2013;

ATTESO che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTO che il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 che recita "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.";

RICHIAMATA la deliberazione dell'ARERA n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che ha stabilito che, dall'anno 2024, dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:

- €0,10 euro/utenza per la componente UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- €1,50 euro/utenza per la componente UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

VISTO il T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

VISTO il Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2025-2027, approvato con deliberazione consiliare n.37 del 21.11.2024;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2025-2027, approvato con deliberazione consiliare n.40 del 21.11.2024;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis comma 1, del D.Lgs 267/2000;

RICHIESTO il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art.239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che l'ammontare complessivo del PEF aggiornamento pluriennale 2024-2025 per la gestione dei rifiuti urbani previsto per l'anno 2025, validato dal Comitato di Bacino Vicenza con delibera nr.16 del 30/04/2024, ammonta ad euro 306.144,00= (al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n.2/DRIF/2021), di cui parte variabile pari a euro 186.812,00= e parte fissa pari a euro 119.332,00=, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe 2025 è pari ad euro **294.984,00=**, di cui parte fissa euro 117.244,00= e parte variabile a euro 177.740,00= considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021;
- 3) di stabilire, come da prospetto **allegato "A"** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la ripartizione del costo del servizio di nettezza urbana riferito al 2025 di cui al piano finanziario validato in data 30/04/2024 dal Comitato di Bacino "Vicenza con deliberazione n.16;
- 4) di approvare per le motivazioni in premessa, le nuove tariffe, per l'anno 2025, della tassa sui rifiuti (TARI) relativamente alle utenze domestiche e non domestiche, come riportate nei prospetti dell'**allegato "A"**;
- 5) di prendere atto dell'obbligo di applicazione delle componenti perequative di cui alle Deliberazione nr. 386/2023 del 07 agosto 2023;
- 6) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del D.Lgs. n. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Vicenza, nella misura del 5%, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013;
- 7) di dare atto che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario;
- 8) di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- 9) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza.
- 10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 al fine di poter procedere con gli adempimenti conseguenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, previsti dal combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

Vista la propria competenza a deliberare ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Esce Pol alle ore 19:54. Presenti n. 11 consiglieri. Rientra alle ore 19:57 Presenti n. 12

Introduce l'argomento il Sindaco descrive il riparto dei costi del PEF tra tariffe per utenze private e utenze non domestiche. Sottolinea che vi è un incremento complessivo di circa 30 mila euro del PEF per costi indotti da ARERA, come ad esempio incidenza costi extra smaltimento.

Lazzari: sottolinea che c'è una media di aumenti del 12 per cento.

Sindaco: risponde che gli aumenti sono suddivisi in modo complesso e non lineare. Maggiore aumento per la parte non domestica e minore per quella domestica.

Lazzari: chiede se la differenza in aumento resti al comune.

Il Segretario comunale risponde negativamente, in ragione della tariffazione dell'intero importo del PEF agli utenti e dell'elevata evasione della TARI.

Sindaco: ricorda che è in corso di svolgimento la gara per la scelta del nuovo socio privato di Utilya, da cui probabilmente deriveranno degli aumenti di spesa.

Lazzari: ricorda che si è sempre avuta una minore spesa quali soci di Utilya, sarebbe una beffa spendere di più quando ci sarà il gestore unico.

Sindaco: afferma che vi sono maggiori costi con le società in house. Comunque si sarà costretti entro il 2030 ad avere un gestore unico: Utilya dovrà diventare in house. Utilya è una società solida anche per l'impianto di biodigestore, che raccoglierà il rifiuto umido di tutta la Provincia.

Bertolucci: chiede quali iniziative vengano fatte per il recupero dell'evasione. Chiede poi chi decide se una residenza è privata o meno ai fini della TARI. Porta l'esempio di Villa Priuli: fa notare le molte iniziative svolte nella Villa, anche grazie a Visit Val Liona. Sottolinea che viene fatta pubblicità anche sul bollettino parrocchiale (legge pubblicità vista in una certa data). Stigmatizza una situazione successa in Villa Priuli.

Sindaco: dichiara di non saper rispondere rispetto a come viene tassata Villa Priuli per la TARI. Ritene che venga trattata a norma di legge.

Bertolucci: chiede se Visit Val Liona abbia a che fare con il Comune.

Sindaco: risponde che Visit Val Liona è una Associazione privata.

Il Segretario comunale spiega sinteticamente le attività svolte dagli uffici per contrastare l'evasione dei tributi locali.

Responsabile Servizi Finanziari, Gianna Bellini: interviene per specificare che vengono anzitutto inviati i solleciti; poi viene fatto l'accertamento; infine, vi è l'iscrizione al ruolo. ICA è la società incaricata di recuperare i crediti. Nel rendiconto sono stati accantonati 110 mila euro per crediti TARI vecchi. Ci sono anche procedure di pignoramento in corso. Alcuni crediti di evasioni IMU, ruoli coattivi dell'anno 2019, potrebbero essere cancellati o messi in FCDE molto elevato.

Terminati gli interventi, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 3 (Bertolucci, Chiodi, Lazzari)

Astenuti: //

DELIBERA

1. di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata e successiva votazione palese unanime favorevole, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 3 (Bertolucci, Chiodi, Lazzari)

Astenuti: //

I pareri, qualora espressi sulla proposta numero 6 del 16-04-2025, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000, sono stati sottoscritti digitalmente a norma del D.Lgs 07.03.2005 n. 82 (CAD) ed allegati alla presente deliberazione.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta.

Il Sindaco
F.to prof. Maurizio Fipponi

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Il Segretario Comunale
F.to dr.ssa Erika Grande

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2025**

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-04-25

Il Responsabile del servizio
F.to Pistore Laura

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2025**

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-04-25

Il Responsabile del servizio
F.to Bellini Gianna

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 del 29-04-2025

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2025**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 14-05-2025 fino al 29-05-2025 con numero di registrazione 271.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 del 29-04-2025

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2025**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI VAL LIONA li 25-05-
2025

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ in data _____

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

COMUNE DI VALIONA

ANNO 2025

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2023

n. 3.058

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2025

I costi previsti per l'anno 2025 relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, desunti dal PEF MTR validato dal Consiglio di Bacino Vicenza, sono risultati i seguenti:

- entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita: Euro 306.144;
- detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021: Euro 11.160;
- entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021: Euro 294.984.

La tariffa finale riconosciuta, pari a € 294.984, è così ripartita:

COSTI FISSI € 117.244

COSTI VARIABILI € 177.740

Comune di Val Liona

Verifica del limite di crescita			
rpi_a			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%
$(1+\rho)$			1,0960
ΣT_a			341.051
ΣTV_{a-1}			156.637
ΣTF_{a-1}			122.691
ΣT_{a-1}			279.328
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			1.2210
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			306.144
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)			34.907
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	171.980	14.832	186.812
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	48.523	70.809	119.332
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	220.503	85.641	306.144
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			9.072
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			2.088
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			177.740
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			117.244
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			294.984
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:**quota fissa****COSTO**

utenze domestiche	85,25 %	€ 99.950,347	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	14,75 %	€ 17.293,462	(ΣTF_{und})

quota variabile

qta/anno (kg)

ripart. %

totale rifiuto solido urbano nell'anno 2023 (dal MUD)	989.078	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	843.189	85,25 %
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	145.889	14,75 %

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

COSTO

utenze domestiche	85,25 %	€ 151.523,364	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	14,75 %	€ 26.216,652	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	53.425	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	62.907	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	62.735	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	32.192	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	11.828	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	3.101	mq

	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,80
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,30

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{uf} = \sum TF_{und} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad \mathbf{0,448 \text{ €/mq}}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	Q_{uf}*Ka(n)	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,359
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,421
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,471
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,511
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,551
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,583

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	2.480	1.265
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,74	145	107
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,37	1.520	562
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	200	214
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	0,83	348	289
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,98	328	320
8	Uffici, agenzie	1	1,13	1,07	639	684
9	Banche ed Istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	669	388
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	795	882
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,30	298	387
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04	0,96	2.200	2.112
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,10	323	355
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,72	3.057	2.201
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	2.366	2.579
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,97	2.353	11.694
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,93	453	1.780
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,23	700	1.561
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,47	0	0
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,34	0	0

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(21)*Kc(21))$$

0,632 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,322
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	0,464
3	Stabilimenti balneari	0,51	0,319
4	Esposizioni, autosaloni	0,37	0,234
5	Alberghi con ristorante	1,07	0,676
6	Alberghi senza ristorante	0,83	0,524
7	Case di cura e riposo	0,98	0,616

8	Uffici, agenzie	1,07	0,676
9	Banche ed Istituti di credito e studi professionali	0,58	0,366
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,701
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	0,821
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,96	0,606
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,10	0,695
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,72	0,455
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,688
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,97	3,139
17	Bar,caffè, pasticceria	3,93	2,482
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,23	1,408
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,311
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,47	5,350
21	Discoteche, night-club	1,34	0,846

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	246	136
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	228	156
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	240	164
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	110	73
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	38	25
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	11	7

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche				
	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,8	0,80
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,6	1,55
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2	2,20
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,6	2,40
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,2	2,90
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,7	3,40

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6)) \quad \mathbf{341 \text{ kg/ut}}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} \quad \mathbf{0,180 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{uv} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	52,139	44,318
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	101,019	85,866
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	143,382	121,875
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	156,417	132,954
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	189,004	160,653
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	221,590	188,352

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	4,20	2.480	10.418
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03	145	874
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,2	4,16	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03	1.520	4.598
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	200	1.758
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,78	348	2.359
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01	328	2.625
8	Uffici, agenzie	8,21	9,3	8,755	639	5.594
9	Banche ed Istituti di credito studi professionali	4,5	4,78	4,78	669	3.198
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	795	7.250
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,70	298	3.189
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,9	8,5	7,85	2.200	17.270
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,00	323	2.903
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,90	3.057	18.039
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,92	8,92	2.366	21.105
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	40,73	2.353	95.838
17	Bar,caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,20	453	14.587
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	18,27	700	12.789
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17,00	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	69,45	0	0
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	11,01	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,117 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente:

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,491	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti	0,705	€/mq
3	Stabilimenti balneari	0,485	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	0,353	€/mq
5	Alberghi con ristorante	1,027	€/mq

6	Alberghi senza ristorante	0,792	€/mq
7	Case di cura e riposo	0,935	€/mq
8	Uffici, agenzie	1,023	
9	Banche ed Istituti di credito e studi professionali	0,558	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,066	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,250	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,917	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,052	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,689	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,042	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,759	€/mq
17	Bar,caffè, pasticceria	3,762	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,135	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,986	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,114	€/mq
21	Discoteche, night-club	1,286	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

A) Agevolazioni:

15% della tariffa variabile alle utenze che praticano il compostaggio domestico.